



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Milano, 13 gennaio 2014
Prot. n. 4bis/U/14

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri

Alla c. a. Dott.ssa Diana Agosti
Via Mercede, 9
00187 – Roma

Ai Commissari Delegati
Dott. Gianni Confalonieri
Via San Tomaso, 3
20121 – Milano

Ing. Antonio Acerbo
Via Rovello, 2
20121 – Milano

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle
Finanze

**Alla c. a. Ministro Fabrizio
Saccomanni**
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Spett.le
Regione Lombardia
Alla c. a. Avv. Roberto Maroni
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 – Milano

Spett.le
Provincia di Milano
Alla c. a. Dott. Guido Podestà
Via Vivaio, 1
20122 – Milano

Spett.le
Comune di Milano
Alla c. a. Avv. Giuliano Pisapia
Piazza Scala, 2
20121 – Milano



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Provvedimento n. 12 del 13 gennaio 2014

Oggetto: Realizzazione del lotto 1B della strada di collegamento SS 11 e SS 233 Zara-Expo - autorizzazione all'affidamento dei lavori sulla base del progetto esecutivo validato

IL COMMISSARIO UNICO DELEGATO DEL GOVERNO PER EXPO 2015

Visti:

- l'articolo 14, comma 2, del D.L. 22 giugno 2008, n. 112, convertito in legge del 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 5 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, recante "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di EXPO 2015" convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71, che prevede la nomina del Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015;
- il D.P.C.M. 6 maggio 2013, con il quale all'articolo 2, il Dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015, per la realizzazione dell'Expo Milano 2015, fino al 31 dicembre 2016;
- l'art. 5 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71 e l'articolo 2, comma 2 del D.P.C.M. 6 maggio 2013 ai sensi del quale *"Al fine di garantire la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, secondo quanto previsto dal dossier di candidatura e secondo gli obblighi assunti dal Governo italiano di cui all'articolo 1, il Commissario Unico: [...]*
h) nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento della normativa comunitaria, degli obblighi internazionali assunti dall'Italia e nei limiti delle risorse stanziare ai sensi della vigente legislazione, esercita poteri di impulso, nonché poteri sostitutivi per risolvere situazioni o eventi ostativi alla realizzazione delle opere essenziali e connesse di cui agli Allegati del presente decreto, alla partecipazione degli Stati e degli Enti iscritti o al regolare svolgimento dell'Evento. Ove necessario, può provvedere in deroga alla legislazione vigente a mezzo di ordinanza, nei limiti indicati con delibera del Consiglio dei Ministri sentito il Presidente della Regione Lombardia. Tali ordinanze sono immediatamente efficaci e devono essere pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
si avvale dei poteri e della funzioni già conferiti al Commissario Straordinario delegato del Governo per EXPO Milano 2015, ivi compresi i poteri e le deroghe previsti nelle ordinanze di protezione civile ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato decreto-legge n. 112 del 2008";
- l'art. 13, comma 1, del d.l. n. 145/2013 secondo cui *"Le assegnazioni disposte dal CIPE con le delibere n. 146 del 17 novembre 2006 e le assegnazioni disposte dalla delibera CIPE n. 33 del 13 maggio 2010 sono revocate. Le quote annuali dei contributi revocati, iscritte in bilancio, affluiscono al Fondo di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Le somme relative ai finanziamenti revocati iscritte in conto residui, ad eccezione di quelle conservate in bilancio ai sensi dell'articolo 30 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 dicembre 2013, per essere successivamente riassegnate, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, sul Fondo di cui al precedente periodo. Le risorse revocate sono destinate, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in relazione alle annualità disponibili:*



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

- a) *prioritariamente, per l'importo di 53,2 milioni di euro, alla realizzazione dei progetti cantierabili relativi a opere di connessione indispensabili per lo svolgimento dell'Evento Expo 2015, già individuate dal tavolo Lombardia, riguardanti il parcheggio remoto di stazionamento di Cascina Merlata, nel limite di 31 milioni di euro, il collegamento S.S. 11 - S.S. 233, lotto 1-B, nel limite di 17,2 milioni di euro e le connesse opere di collegamento e accoglienza tra il parcheggio e il sito espositivo, nel limite di 5 milioni di euro;*
 - b) *per l'importo di 45 milioni di euro, ad opere necessarie per l'accessibilità ferroviaria Malpensa - terminal T1-T2;*
 - c) *per l'importo di 42,8 milioni di euro, alla linea M4 della metropolitana di Milano";*
- *il successivo comma 2 del medesimo articolo 13 sopra citato, ai sensi del quale "L'importo di 42,8 milioni di euro per l'anno 2013 assegnato dal CIPE nella seduta del 9 settembre 2013 a valere sulle risorse dell'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, a favore della linea M4 della metropolitana di Milano è assegnato al Collegamento SS 11-SS 233, lotto 1-B, di cui alla lettera a) del comma 1. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio. Il contributo dello Stato assegnato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del citato decreto-legge n. 69 del 2013, alla linea M4 della metropolitana di Milano, nel complessivo importo di 172,2 milioni di euro, è revocato, in caso di mancata stipula del contratto di finanziamento entro il 30 giugno 2014. Con apposita delibera del CIPE vengono definiti il cronoprogramma dei lavori e le modalità di monitoraggio";*
 - *il comma 3 del medesimo articolo 13, il quale dispone che "In relazione agli interventi di cui al comma 1, lettere a) e b), i soggetti attuatori sono autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad avviare le procedure per l'affidamento dei lavori nel limite delle risorse autorizzate dalle lettere a) e b) del comma 1 e dal comma 2 e a condizione che le erogazioni avvengano compatibilmente con le risorse iscritte sull'apposito capitolo di bilancio. Il Commissario Unico di cui all'articolo 5 del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, e il Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali vigilano sullo stato di attuazione delle opere e, ove necessario, il Commissario Unico adotta le deroghe per l'immediato avvio delle opere e per la loro tempestiva realizzazione";*
 - *i pareri resi dagli enti competenti in seno alla Conferenza di Servizi permanente convocata dal Provveditore Interregionale dei Lavori Pubblici e conclusasi il 23 dicembre 2013 in relazione al progetto definitivo dell'opera;*
 - *il provvedimento di validazione del Responsabile del procedimento del Comune di Milano del 10 gennaio 2014, PG. n. 19193 del 13 gennaio 2014.*

Premesso che:

- *la strada di collegamento SS11 e SS 233 Zara -EXPO (di seguito anche solo "Zara-Expo") rientra tra le opere essenziali per l'Evento EXPO 2015, in quanto rappresenta una delle vie di accesso principali al sito espositivo;*



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

- con decreto n. 6791 del 27 luglio 2012 della Direzione regionale generale ambiente, energia e reti è stato espresso ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 giudizio positivo di compatibilità ambientale con riferimento al Lotto 1 di Zara-Expo;
- per esigenze di progettazione, il lotto 1 di Zara-Expo è stato suddiviso in due tratti (A e B);
- il progetto esecutivo del lotto 1A della Zara-Expo è stato approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Milano (Settore Infrastrutture per la Mobilità) P.G. 228161 del 28 marzo 2013;
- il lotto 1B di Zara-Expo, invece, attraversando una porzione della ex Cava Triboniano di proprietà del Comune di Milano interessata da diverse problematiche ambientali (gas interstiziali e presenza di riporti non conformi ai test di cessione, nonché di alcuni limitati superamenti delle CSC), ha richiesto soluzioni progettuali e un *iter* procedimentale più articolati;
- con precedente provvedimento n. 7 del 4 novembre 2013, il sottoscritto Commissario Unico, rilevando l'urgenza e l'essenzialità dell'opera Zara-Expo, aveva invitato gli enti competenti a semplificare, anche in deroga alle previsioni di cui all'art. 14 bis della l. 241/1990, l'*iter* amministrativo preposto alla valutazione ed approvazione del progetto nel suo complesso;
- il Comune di Milano, in veste di Soggetto Attuatore, avvalendosi di Metropolitana Milanese S.p.A., in data 14 novembre 2013, ha presentato nell'ambito della conferenza di servizi permanente il progetto definitivo del lotto 1B, trattando in un unico documento tecnico sia gli aspetti progettuali relativi all'opera viabilistica, sia quelli di carattere ambientale propedeutici alla realizzazione dell'infrastruttura;
- il RUP, in data 15 novembre 2013, ha richiesto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di esprimere il proprio parere sul progetto definitivo di cui sopra;
- il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche, competente per l'approvazione dell'opera principale ai sensi del d.p.r. n. 383/94, ha indetto la conferenza di servizi, convocata per il giorno 22 novembre 2013 in sessione referente, ai fini dell'illustrazione del progetto definitivo della Zara-Expo;
- a seguito di tale presentazione, tutti gli enti competenti hanno espresso i rispettivi pareri di competenza, di tenore favorevole con prescrizioni, sia in relazione all'infrastruttura viabilistica, sia ai correlati e propedeutici interventi di messa in sicurezza del tracciato.
- risulta acquisito in atti della conferenza di servizi permanente il decreto n. 6791 del 27/12/2012, recante pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L. R. n. 5/2010, reso dalla competente Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti di Regione Lombardia;
- in data 23 dicembre 2013, dunque, si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi permanente, che ha valutato positivamente, con prescrizioni, il progetto definitivo della Zara-Expo, sia rispetto agli aspetti più propriamente infrastrutturali, sia rispetto alle misure di messa in sicurezza ambientale;



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

- non è invece intervenuto entro i termini di cui all'art. 8, comma 2 bis, del d.l. n. 83/2012 (convertito in legge n. 134/2012), né entro il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. n. 163/2006;

Premesso, inoltre, che

- il sopra richiamato d.l. n. 145/2013 ha stanziato le risorse economiche necessarie per la realizzazione del lotto 1B della Zara-Expo, autorizzando i soggetti attuatori ad avviare le procedure per l'affidamento dei lavori;
- Metropolitana Milanese S.p.A., dunque, su richiesta del Comune di Milano, al fine di procedere tempestivamente all'affidamento dei lavori così come previsto dal citato d.l. n. 145/2013 ha provveduto a predisporre il progetto esecutivo della Zara-Expo, recependo anticipatamente le indicazioni rese dagli enti competenti in seno alla Conferenza di Servizi;
- il Comune di Milano, attraverso il Responsabile del Procedimento, con verbale del 10 gennaio 2014 ha validato il progetto esecutivo ai sensi degli artt. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

Considerato che

- l'art. 55 del citato D.P.R. n. 207/2010, al comma 1, sancisce che *"La validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche. La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo, di cui all'articolo 54, comma 7, del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista"* e al successivo comma 3 dispone che *"Il bando e la lettera di invito per l'affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara"*;
- il successivo art. 57, comma 2, del medesimo D.P.R. n. 207/2010 prevede altresì che *"Avvenuta la validazione del progetto posto a base di gara, ciascuna stazione appaltante, secondo le modalità e le procedure stabilite dal proprio ordinamento, avvia la fase dell'affidamento dei lavori"*;
- l'art. 13, comma 3, del d.l. n. 145/2013 dispone che *"i soggetti attuatori sono autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad avviare le procedure per l'affidamento dei lavori nel limite delle risorse autorizzate dalle lettere a) e b) del comma 1 e dal comma 2 e a condizione che le erogazioni avvengano compatibilmente con le risorse iscritte sull'apposito capitolo di bilancio"*;



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Considerato, inoltre, che

- l'art. 127, comma 5, dispone che *"Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprime il parere entro quarantacinque giorni dalla trasmissione del progetto. Decorso tale termine, il procedimento prosegue prescindendo dal parere omesso e l'amministrazione motiva autonomamente l'atto amministrativo da emanare"*;
- l'art. 8, comma 2 bis, del d.l. n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, prevede che *"Al fine di accelerare la realizzazione delle opere necessarie al grande evento EXPO Milano 2015, il termine di cui al comma 5 dell'articolo 127 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'espressione del parere sui progetti relativi alle predette opere da rendere ai sensi del medesimo comma 5, è stabilito in trenta giorni non prorogabili. A tale fine il Consiglio superiore dei lavori pubblici, anche convocando sedute straordinarie, procede all'esame dei progetti relativi al grande evento EXPO Milano 2015 con assoluta priorità. Nel caso in cui il parere debba essere espresso dai comitati tecnici amministrativi di cui al comma 3 del citato articolo 127, il termine è fissato entro trenta giorni non prorogabili, con la medesima priorità di cui al periodo precedente"*;
- l'art. 14 ter, comma 7, della l. n. 241/90 e s.m.i. prevede altresì che *"Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"*;
- eventuali ulteriori prescrizioni tecniche che dovessero pervenire successivamente all'affidamento dei lavori potranno essere recepite come varianti in corso di esecuzione;

Considerato, infine, che

- le istruttorie e verifiche tecniche dei progetti possono ritenersi positivamente concluse attraverso i pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi permanente e con la validazione da parte del Responsabile del procedimento;
- attraverso il sopra citato art. 13 del d.l. n. 145/2013, nonché attraverso gli impegni di spesa rilasciati dalla Civica Ragioneria del Comune di Milano, risulta garantita la copertura economica e finanziaria dell'opera;

Ritenuto che

- la realizzazione dell'opera Zara-Expo rappresenta una delle principali vie d'accesso al sito Espositivo e come tale riveste carattere di essenzialità per l'Evento;
- è interesse primario garantire il completamento dei lavori di realizzazione dell'intervento entro l'inizio di Expo 2015 e, quindi, sussistono evidenti ragioni di urgenza per procedere all'affidamento dei lavori.



MILANO 2015



Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015

Il Commissario Unico, avvalendosi dei poteri sostitutivi, di impulso e di deroga allo stesso riconosciuti dalla legge e dalle ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla luce di quanto previsto all'art. 13 del d.l. n. 145/2013, visto, premesso, considerato e ritenuto quanto sopra

AUTORIZZA

il soggetto attuatore della Zara-Expo a procedere all'affidamento dei lavori sulla base del progetto esecutivo validato, atteso che lo stesso recepisce già le prescrizioni tecniche rese dagli enti competenti in seno alla Conferenza di Servizi permanente conclusasi in data 23 dicembre 2013 e atteso che, attraverso il d.l. n. 145/2013 e attraverso gli impegni di spesa della Ragioneria comunale, è stata garantita la copertura finanziaria dell'opera.

DISPONE

che gli enti competenti procedano, nelle more della procedura di affidamento dei lavori, ed anche in assenza del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera Zara-Expo per come istruito e valutato dai competenti organi tecnici, atteso che è decorso il termine di 30 giorni previsto dall'art. 8, comma 2 bis, del d.l. 83/2012 per l'emissione del citato parere e che l'art. 127, comma 5, recita espressamente che "*Decorso tale termine, il procedimento prosegue prescindendo dal parere omesso*".


Giuseppe Sala

Il presente provvedimento è immediatamente efficace ed esecutivo, sarà pubblicato per notizia sul sito istituzionale di Expo 2015 S.p.A. e trasmesso per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché agli enti e soggetti interessati.



MILANO 2015